



REPUBBLICA ITALIANA
IL TRIBUNALE DI TIVOLI
-Ufficio Fallimentare-

Fallimento n. R.F. 10/2021

Il Giudice Delegato,

letto il ricorso per la composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 14 ter l.n.3/2012 presentato da Campus Pietro e Celina Koper Campus;
letta la relazione dell'O.C.C.;
esaminata la documentazione;
osservato che non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art.7, comma 2, lettere a) e b);
rilevato che risulta depositata la documentazione di cui all'art. 9 co.2, l.n.3/2012;
rilevato che dalla relazione particolareggiata dell'organismo di composizione risultano le cause dell'indebitamento e della diligenza dei ricorrente, nonché le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, sintetizzabili, in sostanza, nella perdita di lavoro del sig. Campus Pietro e della sig.ra Campus, ha poi ritrovato successivamente un'occupazione; che non risultano atti del debitore impugnati dai creditori e che l'O.C.C. ha attestato la completezza ed attendibilità della documentazione depositata;
verificata, attraverso la relazione dell'O.C.C., l'insussistenza di atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni;
osservato che, per quanto concerne eventuali ulteriori beni, tale profilo sarà in ogni caso oggetto di approfondimento ed eventuale acquisizione da parte del liquidatore e che la liquidazione avverrà secondo il piano elaborato dal liquidatore a seguito della procedura prevista ex lege ;
ritenuto infine di poter autorizzare la permanenza nell'immobile oggetto di liquidazione del debitore fino alla vendita ;
ritenuto di stabilire in € 730,00 il limite mensile di cui all'art. 14 ter co.5 lettera b), in ragione delle necessità di vita e di cura evidenziate, e fintanto che i ricorrenti resteranno nell'immobile oggetto di liquidazione, potendosi successivamente adeguare in ragione di eventuali mutamenti della condizione dei ricorrenti; .

p.q.m.

- DICHIARA APERTA la procedura di liquidazione a carico di Campus Pietro e Celina Koper Campus;
 - NOMINA liquidatore il dott. Americo Innocenti;
 - DISPONE che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
 - DISPONE che la domanda ed il presente decreto sia pubblicato sull'albo degli avvisi del Tribunale mediante affissione;
 - ORDINA la trascrizione del presente decreto nei pubblici registri a cura del liquidatore;
 - AUTORIZZA il debitore ad utilizzare il bene immobile oggetto di liquidazione fino al momento della aggiudicazione definitiva;
 - FISSA, ai sensi dell'art. 14 ter co.5 lettera b) l'importo mensile di € 730, in ragione delle necessità di vita e di cura evidenziate;
 - Si comunichi.
- Tivoli, 26.4.2022

Il Giudice Delegato (Dott.ssa Caterina Liberati)



Studio Legale

Avv. Giuseppe Maria Valenti

Avv. Andrea Galli

TRIBUNALE DI TIVOLI

RICORSO PER AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO CON LIQUAZIONE VOLONTARIA DEI BENI

I sottoscritti Pietro Campus nato a Roma il 07/06/1960, Codice Fiscale CMP PTR 60H07 H501F, e Celina Koper Campus, nata in Polonia il 18/11/1959, Codice Fiscale KPR CNK 59S58 Z127D, entrambi residenti in Via G. Mameli, n. 26, Monterotondo (RM), rappresentati e difesi, come da procura in calce al presente atto, dagli avv.ti Giuseppe M. Valenti del Foro di Cassino, cod. fisc. VLNGPP55T08D708Z, e Andrea Galli, cod. fisc. GLLNDR75P24L120N e domiciliati presso lo studio dell'Avv. Giuseppe Valenti in Formia, via Rubino 4, e per gli effetti di cui agli articoli 133 comma 3 e 134 comma 3 del c.p.c. novellato, dichiarano di voler ricevere i relativi avvisi di cancelleria al seguente indirizzo pec: giuseppevalenti@blupec.com / avvandreagalli@postacert.eu , nonché al seguente numero Fax: 0771/771517 / 0771/901925,

premessato che

- i ricorrenti sono privati cittadini, non hanno mai svolto attività d'impresa, né sono stati soci illimitatamente responsabile di società di persone, versano in condizione di sovraindebitamento, come meglio specificato e verificato nella relazione allegata, dovuto a vicende personali sopravvenute;
- nel giugno 2010, infatti, il sig. Campus Pietro perdeva il lavoro mentre la moglie lo aveva già perso da alcuni mesi. La perdita del reddito ha impedito loro di pagare regolarmente il mutuo e altre spese, anche se in seguito la sig. Koper ha trovato un'occupazione che frutta un reddito netto di circa € 700,00 mensili, ma che è comunque insufficiente alle



obbligazioni contratte quando entrambi lavoravano. Il Campus è tuttora disoccupato e invalido al 55%, e quindi impossibilitato a fare molti lavori, ingenerando pertanto un indebitamento insostenibile.

- i ricorrenti non hanno mai fatto ricorso in passato a procedure di sovraindebitamento e possiedono un solo bene patrimoniale rilevante, oltre ad una autovettura del 2008 di modico valore, costituito dalla casa di abitazione del valore di circa € 182.700,00, già oggetto di esecuzione forzata;
- che pertanto ha richiesto la nomina di un gestore della crisi all'OCC costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Tivoli, e con provvedimento di quest'ultimo, venivano nominati il dott. Salvatori Achille ed il dott. Goffredo Proietti, che accettavano tale incarico, e procedevano alle verifiche previste, redigendo la relazione in atti;
- che i ricorrenti non risultano aver compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, come verificato dal Gestore nominato;
- **che i ricorrenti ritengono di poter definire la propria situazione verso i creditori tramite liquidazione volontaria del proprio patrimonio, costituito dall'indicato bene;**
- che a seguito di vari incontri è stata consegnata ai Gestori tutta la documentazione nonché il progetto del piano di liquidazione del patrimonio redatto dai debitori con l'Assistenza degli scriventi difensore;

Tutto ciò premesso i ricorrenti, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati, riportandosi integralmente all'allegato piano di liquidazione del patrimonio,

CHIEDONO

all'Ill.mo Tribunale adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 ter l. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 quinquies L. 3/2012, di: In via principale - dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter legge



3/2012 e ss.mm. ii. e decretare i provvedimenti conseguenti, inclusi quelli sulla pubblicità e sulla interdizione delle azioni esecutive individuali.

Si produce:

- *a. PROGETTO DI RIPARTO;*
- *b. ELENCO CREDITORI CON CAUSE DI PRIVILEGIO;*
- *c. ELENCO DEI BENI DEI CREDITORI - ATTI DI DISPOZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI CON INDICAZIONE BENI SOTTOPORRE A LIQUIDAZIONE;*
- *d. ELENCO SPESE NECESSARIE SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA;*
- *e. RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA OCC E RELATIVI ALLEGATI;*

Avv. Giuseppe Maria Valenti

Avv. Andrea Galli

